



PREMIO “ECONOMIA CIRCOLARE - BUONE PRASSI A PADOVA”

Art. 1 – Premesse

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Padova, da ora Camera di Commercio di Padova organizza, nell’ambito di un progetto finanziato da Unioncamere nazionale e coordinato a livello regionale da Unioncamere del Veneto, un concorso per la valorizzazione di buone pratiche adottate dalle imprese locali in tema di economia circolare.

L’attività si inserisce inoltre nell’ambito della collaborazione prevista dal protocollo d’intesa, sottoscritto a seguito della delibera della Giunta camerale n. 88 dell’11 giugno 2019, tra Camera di Commercio, Comune di Padova, Università degli Studi di Padova e coordinamento Agenda 21 locale per promuovere lo sviluppo sostenibile e gli acquisti verdi sottoscritto il 27.09.2019.

La transizione da un’economia lineare a un’economia circolare richiede di adottare un nuovo concetto di economia rigenerativa. Impone di ripensare i sistemi di produzione, di design, di distribuzione, nonché di assumere nuovi modelli di business, di stili di consumo da parte dei cittadini, che siano funzionali al prolungamento della vita dei prodotti e al riciclo nell’ambito del sistema produttivo di beni che possiedono una residua utilità, riuso e recupero dei materiali e dell’energia con un effetto benefico per l’ambiente, il clima e la salute.

Tale progetto è in linea con il nuovo piano d’azione per l’Economia Circolare adottato dalla Commissione Europea l’11.3.2020 e che si colloca al centro del Green Deal europeo, il piano dell’UE verso la neutralità climatica e un’economia più sostenibile consolidando l’esperienza maturata nel corso dell’implementazione del primo piano del 2015. Il nuovo piano annuncia iniziative che interessano l’intero ciclo di vita dei prodotti – dalla progettazione e fabbricazione al consumo, alla riparazione, al riutilizzo e al riciclaggio – e che consentiranno di rimettere le risorse in circolo nell’economia. L’estrazione e la trasformazione delle risorse sono all’origine della metà delle emissioni totali di gas nell’ambiente. L’obiettivo della neutralità climatica entro il 2050 non può prescindere dalla transizione a un’economia pienamente circolare. Scopo del piano d’azione è ridurre l’impronta dei consumi dell’UE e raddoppiare la percentuale di utilizzo dei materiali circolari nel prossimo decennio, sostenendo al contempo la crescita economica, in piena cooperazione con i portatori di interessi e le imprese. L’attuazione in Europa di misure ambiziose in materia di economia circolare può far crescere il PIL dell’UE di un ulteriore 0,5 % entro il 2030 e creare circa 700.000 nuovi posti di lavoro.

Il focus del piano d’azione europeo è centrato sulla eco-progettazione dei prodotti con l’obiettivo di intervenire non solo sui prodotti in quanto tali ma anche sul processo di produzione. Un aspetto di grande importanza riveste la durabilità, riparabilità ed il riutilizzo dei prodotti. Il modello lineare di

produzione e consumo (“prendi-produci-usa-getta”) e la difficoltà di differenziare i prodotti sulla base della loro maggiore sostenibilità, non incentiva i produttori ad investire in questa direzione. Il quadro strategico in materia di prodotti sostenibili si prefigge di cambiare tale modello tramite azioni finalizzate a fare in modo che i prodotti “verdi” diventino la norma. Il nuovo piano d’azione prevede anche azioni tese a rafforzare il ruolo dei consumatori nel guidare la scelta verso prodotti più circolari e sostenibili dando loro accesso a informazioni attendibili sulla loro riparabilità e durabilità e sull’impronta ecologica risultante dalla loro produzione. Azioni e strategie sono previste anche per settori che utilizzano più risorse e che hanno un elevato potenziale di circolarità come l’elettronica e TIC, batterie e veicoli, imballaggi, tessili e costruzioni.

L’economia circolare si basa sull’efficiente coordinamento all’interno di ecosistemi locali.

Anche in Italia si moltiplicano le buone pratiche di Economia Circolare. L’eco design rappresenta uno dei pilastri per una produzione industriale sostenibile. Il quadro normativo europeo basato sull’attuazione della Direttiva Ecodesign (“progettazione ecocompatibile”), integrata dalle norme del Regolamento Energy Labelling (‘etichettatura energetica’), è ritenuto uno degli strumenti strategici più efficaci a livello UE per promuovere l’efficienza energetica, e si stima che abbia contribuito a conseguire circa la metà dell’obiettivo di risparmio energetico fissato per il 2020. Esso ha il duplice scopo di assicurare l’immissione sul mercato di un maggior numero di prodotti ad alta efficienza energetica (attraverso norme Ecodesign) e, nel contempo, di incoraggiare i consumatori ad acquistare i prodotti più efficienti sulla base di informazioni utili (attraverso l’etichettatura energetica). In questo modo si riduce il consumo di energia dei consumatori e delle imprese e, di conseguenza, gli importi delle loro bollette della luce e di altre utenze.

La comunicazione sul Green Deal indica chiaramente il settore delle costruzioni come una priorità d’intervento in ragione dei suoi elevati impatti ambientali lungo l’intera filiera produttiva, dall’estrazione di materiali sino alla fase di demolizione di edifici e infrastrutture. In altre parole, rendere più sostenibile e “climate-neutral” l’intera filiera renderebbe più agevole il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi proposti dal Green Deal, ossia trasformare entro il 2050 l’Unione Europea in una società equa e prospera, dotata di un’economia moderna, efficiente nell’uso delle risorse e competitiva, in cui non ci saranno emissioni nette di CO₂ e la crescita economica sarà svincolata dall’uso delle risorse. Il Green Deal indica principalmente due linee di azione che saranno messe in pratica dalla Commissione Europea nei prossimi anni: da un lato il Piano d’Azione sull’Economia Circolare, appena adottato, e la cosiddetta “Renovation Wave” che è attesa in autunno. Nel primo, alla filiera delle costruzioni è riservata un’intera sezione del capitolo sulle “key product value chains”, a testimonianza di come non si possa immaginare la transizione verso un’economia circolare senza coinvolgere i maggiori utilizzatori di risorse (le costruzioni impiegano circa la metà di tutti materiali estratti). Per fare ciò, il Piano d’Azione annuncia il lancio della “Sustainable Built Environment Strategy”. La strategia adotterà un approccio integrato, multidisciplinare, legato all’uso delle tecnologie digitali e basato sul ciclo di vita sia dei materiali di costruzione che degli edifici e delle infrastrutture. La visione è quella di garantire a tutti i cittadini europei entro il 2050 un ambiente costruito che sia sano, neutrale per il clima, fondato sull’innovazione tecnologica e inclusivo. La strategia sarà complementare alla Renovation Wave, che

si concentra su un aspetto singolo del ciclo di vita degli edifici (rinnovazione) e focalizza la sua attenzione su un unico impatto ambientale (efficacia energetica). L'uso di energia negli edifici (elettricità e riscaldamento) da solo genera oltre un terzo di tutte le emissioni di gas ad effetto serra dell'Unione Europea. Ciò nonostante, per raggiungere gli obiettivi dell'accordo di Parigi sul clima, occorre andare oltre e guardare a tutti gli impatti ambientali lungo l'intero ciclo di vita dei materiali di costruzione, degli edifici e delle infrastrutture.

Nel pacchetto delle misure del Green Deal uno spazio importante viene riservato anche al settore tessile che costituisce un comparto ad alta intensità energetica e che registra un tasso di produzione di rifiuti molto elevato. L'Unione Europea renderà obbligatoria entro il 2025 la raccolta differenziata della frazione tessile dei rifiuti urbani. Con l'obbligo del dover differenziare tutta la frazione tessile, ci sarà il problema sempre più evidente del dover trattare il fine vita dei capi di abbigliamento realizzati con fibre sintetiche che oggi sono scarsamente riciclate per la difficoltà tecnologica nel recuperare non solo il filato ma anche le sostanze con il quale esso è composto e renderle di qualità equivalente alle materie prime.

L'Unione Europea punta inoltre a ridurre la quantità dei rifiuti di plastica aumentando i tassi di riciclaggio e vietando l'uso di alcuni prodotti in plastica monouso o contenenti microplastiche. Ogni nel nostro continente si generano 26 milioni di tonnellate di rifiuti di plastica, ma meno del 30% viene raccolto per essere riciclato. Una parte viene esportata per essere smaltita da paesi terzi mentre il resto viene conferito in discarica oppure, nel peggiore dei casi, non viene raccolto e finisce per disperdersi nell'ambiente, inquinando soprattutto foreste, spiagge, fiumi e mari. Uno degli obiettivi della strategia europea per contrastare i rifiuti di plastica è quello di rendere tutti gli imballaggi di plastica riutilizzabili o riciclabili entro il 2030.

Il bando intende anche promuovere la realizzazione degli importanti obiettivi previsti nell'ambito dell'Agenda 2030. L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs – in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030.

In particolare, si intende concentrare la propria azione di sensibilizzare rispetto ai seguenti obiettivi: Obiettivo n. 12 - Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo; si intende la promozione dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse e dell'energia, di infrastrutture sostenibili, così come la garanzia dell'accesso ai servizi di base, a lavori dignitosi e rispettosi dell'ambiente e a una migliore qualità di vita per tutti. La sua attuazione contribuisce alla realizzazione dei piani di sviluppo complessivi, alla riduzione dei futuri costi economici, ambientali e sociali, al miglioramento della competitività economica e alla riduzione della povertà. Il consumo e la produzione sostenibile puntano a "fare di più e meglio con meno", aumentando i benefici in termini di benessere tratti dalle attività economiche, attraverso la riduzione dell'impiego di risorse, del degrado e dell'inquinamento nell'intero ciclo produttivo, migliorando così la qualità della vita. Ciò coinvolge stakeholder differenti, tra cui imprese, consumatori, decisori politici, ricercatori, scienziati, rivenditori, mezzi di comunicazione e agenzie di cooperazione

allo sviluppo. E' necessario per questo un approccio sistematico e cooperativo tra soggetti attivi nelle filiere, dal produttore fino al consumatore. Ciò richiede inoltre di coinvolgere i consumatori in iniziative di sensibilizzazione al consumo e a stili di vita sostenibili, offrendo loro adeguate informazioni su standard ed etichette, e coinvolgendoli, tra le altre cose, nell'approvvigionamento pubblico sostenibile. Obiettivo n. 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili. Le città sono centri per nuove idee, per il commercio, la cultura, la scienza, la produttività, lo sviluppo sociale e molto altro. Nel migliore dei casi le città hanno permesso alle persone di migliorare la loro condizione sociale ed economica. Tuttavia, persistono molte sfide per mantenere i centri urbani come luoghi di lavoro e prosperità, e che allo stesso tempo non danneggino il territorio e le risorse. Le sfide che le città affrontano possono essere vinte in modo da permettere loro di continuare a prosperare e crescere, migliorando l'utilizzo delle risorse e riducendo l'inquinamento e la povertà.

Obiettivo n. 9 -Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile. Gli investimenti in infrastrutture – trasporti, irrigazione, energia e tecnologie dell'informazione e della comunicazione – sono cruciali per realizzare lo sviluppo sostenibile e per rafforzare le capacità delle comunità in molti paesi. Si riconosce ormai da tempo che la crescita della produttività e dei redditi, così come migliori risultati nella sanità e nell'istruzione, richiedono investimenti nelle infrastrutture. Lo sviluppo industriale inclusivo e sostenibile è la prima fonte di generazione di reddito; esso permette un aumento rapido e sostenuto del tenore di vita delle persone e fornisce soluzioni tecnologiche per un'industrializzazione che rispetti l'ambiente. Il progresso tecnologico è alla base degli sforzi per raggiungere obiettivi legati all'ambiente, come l'aumento delle risorse e l'efficienza energetica. Senza tecnologia e innovazione, non vi sarà industrializzazione, e senza industrializzazione non vi sarà sviluppo.

Art. 2 – Oggetto del concorso

Oggetto del concorso è valorizzare esperienze imprenditoriali locali in tema di economia circolare che siano state in grado di modellare la propria produzione in funzione di una gestione efficiente delle risorse riducendo gli sprechi e mantenendo il più possibile il valore dei prodotti e dei materiali, ovvero recuperandoli, reintroducendoli nel processo produttivo, riducendo così il consumo energetico ed evitando lo smaltimento.

Art. 3 – Caratteristiche dell'esperienza/del progetto

L'esperienza/il progetto di economia circolare implementato dovrà dimostrare l'utilizzo di materie prime seconde, ovvero la progettazione in chiave circolare dei prodotti o dei servizi offerti, ovvero il recupero, il riuso e/o riparazione di oggetti e beni.

Art. 4 – Soggetti ammessi a partecipare

Il concorso è rivolto a imprese che abbiano avviato un modello produttivo ispirato ai principi dell'economia circolare che:

- a) abbiano la sede legale e/o un'unità operativa nella provincia di Padova;
- b) regolarmente costituite, iscritte al Registro delle imprese della CCIAA di Padova, attive ed in regola con il pagamento del diritto annuale;
- c) non siano in stato di liquidazione o scioglimento e non siano sottoposte a procedure concorsuali, in stato di fallimento, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente e nei cui riguardi non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- d) abbiano regolarmente assolto gli obblighi contributivi previdenziali e assistenziali.

Art. 5 - Clausole di esclusione e di incompatibilità

Non possono partecipare al concorso:

- gli amministratori, i consiglieri e i dipendenti della Camera di Commercio di Padova;
- tutti coloro che hanno partecipato alla stesura del presente bando;
- i componenti della giuria, i loro coniugi ed i loro parenti ed affini fino al terzo grado compresi, nonché tutti coloro che con i componenti della giuria hanno rapporti continuativi di lavoro.

L'accertamento anche successivo alla conclusione della procedura delle cause di inammissibilità al concorso e la mancanza dei requisiti o di altre condizioni di partecipazione di cui al presente bando comportano l'esclusione dal concorso, fatta salva ogni altra responsabilità, anche di natura penale, in caso di dichiarazioni false o mendaci, o per altre specifiche ipotesi di reato previste dalla legge.

Art. 6 – Documentazione richiesta

Per candidarsi al Premio "ECONOMIA CIRCOLARE - BUONE PRASSI A PADOVA" è necessario inviare, debitamente compilata, la "Domanda di iscrizione (Allegato 1) alla Camera di commercio di Padova.

La documentazione deve essere trasmessa tramite pec, all'indirizzo progetti@pd.legalmail.camcom.it, specificando nell'oggetto della pec: Premio "ECONOMIA CIRCOLARE - BUONE PRASSI A PADOVA".

Di seguito, si indicano alcune specifiche relative alla compilazione della documentazione da presentare in fase di candidatura:

Domanda di iscrizione al Premio "ECONOMIA CIRCOLARE - BUONE PRASSI A PADOVA"

L'impresa richiedente deve presentare la candidatura utilizzando esclusivamente il modulo di "Domanda di iscrizione al Premio" firmato digitalmente dal Titolare/Rappresentante legale dell'impresa.

La "Domanda di iscrizione al Premio" include una **scheda di sintesi** nella quale si richiede all'impresa di riportare la descrizione del progetto candidato, evidenziando i seguenti elementi:

- la strategia perseguita e la coerenza della candidatura evidenziando la presenza di azioni concrete volte alla diminuzione della produzione di rifiuti/sprechi, all'uso efficiente dei materiali di scarto e allo sviluppo di nuovi business "circolari";
- le azioni di efficientamento nell'ambito dell'approvvigionamento e dell'impiego di energia e la la

rispondenza ai criteri di “circolarità” e di “sostenibilità” ambientale;

- la replicabilità del progetto da parte di altre imprese anche operanti in settori diversi rispetto a quello di appartenenza dell’impresa candidata;
- la ricerca, sviluppo e impiego di competenze manageriali in materia ambientale;
- le sinergie con altri soggetti finalizzate all’efficientamento delle risorse (consorzi, reti d’impresa, ecc).

Alla domanda di iscrizione possono essere allegati eventuali materiali descrittivi di supporto (spazio a disposizione dell’azienda per raccontare la propria storia di economia circolare attraverso audio, video, foto ed altri materiali utili ai fini della valutazione da parte della giuria).

Art. 7 – Termini di invio e modalità di partecipazione

La documentazione di cui all’articolo 6 deve essere inviata esclusivamente via pec all’indirizzo progetti@pd.legalmail.camcom.it, specificando nell’oggetto della pec: Premio “ECONOMIA CIRCOLARE - BUONE PRASSI A PADOVA”.

Nel plico vanno inseriti:

- la domanda di iscrizione, contenente la scheda di sintesi descrittiva dell’esperienza/del progetto implementato in tema di economia circolare redatta utilizzando lo schema allegato, sottoscritta dal Titolare/Legale rappresentante dell’impresa partecipante;
- una fotocopia del documento di identità del/i firmatario/i in corso di validità;

alla domanda di iscrizione possono essere allegati eventuali materiali descrittivi di supporto (spazio a disposizione dell’azienda per raccontare la propria storia di economia circolare attraverso audio, video, foto ed altri materiali utili ai fini della valutazione da parte della giuria)

entro e non oltre le ore 12:00 del 26.10.2020 al seguente indirizzo: progetti@pd.legalmail.camcom.it

Farà fede unicamente l’avvenuta ricezione della pec alla Camera di Commercio entro il termine stabilito, indipendentemente dalla data di invio.

L’inoltro e la consegna sono ad esclusivo rischio del mittente.

Eventuali domande di partecipazione che dovessero pervenire alla Camera successivamente alla data indicata, non saranno prese in considerazione.

Art. 8 – Commissione esaminatrice

Le proposte pervenute verranno valutate dalla Giuria composta da 5 componenti:

- un componente segnalato dalla Camera di Commercio di Padova;
- un componente segnalato da Unioncamere del Veneto;
- un componente segnalato dall’Università di Padova;
- un componente segnalato dal Coordinamento Agenda 21 locale;
- componente segnalato dal Comune di Padova

Il Presidente verrà scelto dalla Giuria al proprio interno.

Fungerà da Segretario verbalizzante, senza diritto di voto, un membro della segreteria tecnica.

I lavori sono documentati dai verbali della Giuria.

Le decisioni insindacabili della Giuria vengono prese a maggioranza dei voti; nel caso di parità il voto del Presidente è decisivo.

Sarà individuato il vincitore e l'esito del concorso verrà pubblicato sul sito della Camera di Commercio di Padova. La pubblicazione attraverso il sito camerale vale per tutti i partecipanti quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti. E' fatto pertanto obbligo ai proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti dell'istruttoria.

Art. 9 - Criteri di valutazione

Per la valutazione delle candidature pervenute la giuria utilizzerà i seguenti criteri:

- la strategia perseguita e la coerenza della candidatura evidenziando la presenza di azioni concrete volte alla diminuzione della produzione di rifiuti/sprechi, all'uso efficiente dei materiali di scarto e allo sviluppo di nuovi business "circolari" (30/100);
- le azioni di efficientamento nell'ambito dell'approvvigionamento e dell'impiego di energia e la rispondenza ai criteri di "circolarità" e di "sostenibilità ambientale" (30/100);
- la replicabilità del progetto da parte di altre imprese anche operanti in settori diversi rispetto a quello di appartenenza dell'impresa candidata (20/100);
- ricerca, sviluppo e impiego di competenze manageriali in materia ambientale (10/100);
- le sinergie con altri soggetti finalizzate all'efficientamento delle risorse (consorzi, reti d'impresa, ecc.) (10/100).

Art. 10 – Premiazione

Al vincitore verrà assegnato un premio economico pari ad euro **2.000,00 (euro duemila) al lordo delle ritenute di legge.**

La Camera di Commercio pubblicizzerà il progetto vincitore sul proprio sito istituzionale e tramite un comunicato stampa. Sul sito verrà pubblicata, per il vincitore, la scheda di sintesi trasmessa in allegato alla domanda e, previo accordo con l'impresa, eventuali materiali foto e video forniti.

L'impresa vincitrice acquisisce, quale premio, anche uno **spazio di visibilità** attraverso la pubblicazione della scheda di sintesi sul sito camerale e/o altri canali d'informazione, anche dell'Università degli Studi di Padova e/o del Comune di Padova e, previa acquisizione di apposita liberatoria da parte dell'impresa, dei materiali descrittivi di supporto, audio, video, foto, ecc. sul sito camerale e/o altri canali d'informazione, anche dell'Università degli Studi di Padova e/o del Comune di Padova.

La Giuria potrà valutare l'attribuzione ad altre imprese, particolarmente meritevoli, diverse dal vincitore, che hanno partecipato al Premio, di uno **spazio di visibilità** attraverso la pubblicazione della scheda di sintesi sul sito camerale e/o altri canali d'informazione, anche dell'Università degli Studi di Padova e/o del Comune di Padova, e, previa acquisizione di apposita liberatoria da parte delle imprese stesse,

dei materiali descrittivi di supporto, audio, video, foto, ecc. sul sito camerale e/o altri canali d'informazione, anche dell'Università degli Studi di Padova e/o del Comune di Padova.

La premiazione avverrà nel corso di un evento organizzato dalla Camera di Commercio di Padova.

Art. 11 - Lavori della Giuria

Ogni giurato, all'atto della nomina, si impegna espressamente all'osservanza del presente bando di concorso.

La segreteria tecnica predispose la documentazione per la valutazione da parte della giuria, dopo aver verificato, per ogni proposta ideativa, il rispetto delle modalità stabilite nel presente bando.

La giuria può valutare l'attribuzione di eventuali menzioni speciali, a cui la Camera darà visibilità tramite i propri canali d'informazione, anche dell'Università degli Studi di Padova e/o del Comune di Padova.

Il verbale della giuria viene firmato da tutti i membri della stessa al termine dei lavori e rimane agli atti, conservato presso la segreteria del concorso.

Art. 12 - Diritto d'autore e Diritti di proprietà industriale ed intellettuale

La Camera di Commercio si riserva il diritto di esporre e pubblicare i dati personali dei partecipanti al presente Premio nonché le schede di sintesi delle imprese di cui all'art. 10 nonché, previo accordo con le imprese medesime, i materiali descrittivi di supporto, audio, video, foto presentati con un evento allo scopo organizzato o sul sito istituzionale della Camera di Commercio di Padova e/o altri canali d'informazione, tra cui il Comune di Padova e l'Università degli Studi di Padova, utilizzando le forme ritenute più idonee, e riportando i dati personali dei rispettivi partecipanti al presente Concorso nonché le schede di sintesi delle imprese, senza che gli autori e/o soggetti terzi abbiano a esigere diritti e/o compensi di alcuna natura.

La titolarità dei diritti afferenti i progetti presentati è in via esclusiva dei soggetti che li hanno ideati e sviluppati, con le modalità di tutela adottate, secondo quanto disciplinato dal Codice sulla proprietà industriale (D. Lgs. 10 febbraio 2005, n. 30 e s.m.i) e dalla Legge sul diritto d'autore (Legge 22 aprile 1941 n. 633 e s.m.i.).

Per effetto della partecipazione al concorso e del rilascio della liberatoria contenuta nella domanda di iscrizione di cui agli articoli 6 e 7, i dati personali e le informazioni contenute nelle schede di sintesi potranno essere utilizzate, esclusa ogni finalità di lucro, dalla Camera di Commercio di Padova, dal Comune di Padova e dall'Università degli Studi di Padova senza limiti di tempo, per la produzione di materiale informativo, editoriale e per la promozione di iniziative istituzionali, compresa la pubblicazione degli stessi nel sito camerale e/o altri canali di informazione.

Resta salva in ogni caso l'esclusione di qualunque responsabilità della Camera di Commercio di Padova, del Comune di Padova e dell'Università degli Studi di Padova in merito all'eventuale pregiudizio recato a diritti dei titolare e/o di terzi di qualsivoglia natura.

I partecipanti si obbligano fin da ora a manlevare la Camera di Commercio di Padova, il Comune di Padova e l'Università degli Studi di Padova da qualsiasi controversia di natura giuridica e/o

patrimoniale derivante dall'utilizzo del materiale inviato per la partecipazione al presente Concorso/Premio.

Art. 13 – Informazioni e chiarimenti

Per ricevere informazioni e chiarimenti sul presente concorso:

Camera di Commercio Padova

Servizio Promozione e Progetti di Sviluppo del Territorio

Tel. 049.82.08.244/257 (dal lunedì al venerdì con orario 9.00-12.30)

E-mail: progetti@pd.camcom.it

Art. 14 - Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 12, 13 e 14 GDPR

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (anche detto GDPR o Regolamento Generale per la Protezione dei Dati personali), il trattamento dei dati personali di cui la Camera verrà in possesso in esecuzione del presente Avviso sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti per gli scopi previsti dal presente avviso.

Titolare del Trattamento e Responsabile della Protezione dei Dati Personali (RPD/DPO)

Titolare del trattamento è la Camera di Commercio di Padova, con sede in Padova, Piazza Insurrezione XXVIII aprile 1945, 1/A. Il Titolare può essere contattato mediante e-mail all'indirizzo PEC cciaa@pd.legalmail.camcom.it.

La Camera di Commercio di Padova ha nominato un responsabile della protezione dei dati personali (RPD ovvero, data protection officer, DPO) i cui riferimenti sono:

Avv. Sergio Donin, indirizzo mail: sergio.donin@rovigoavvocati.it.

Finalità e Basi giuridiche del trattamento

I dati acquisiti per la partecipazione al presente avviso saranno trattati per le seguenti finalità:

- 1) gestione delle attività inerenti al procedimento amministrativo di cui al presente Avviso;
- 2) adempimento degli obblighi di legge di natura amministrativa, contabile, civilistica, fiscale, derivanti da regolamenti, normative nazionali comunitarie;
- 3) assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza dei dati e delle informazioni, in conformità a quanto disposto dalle normative vigenti e dalle Linee Guida emanate dalle autorità competenti.

La base giuridica dei trattamenti deve individuarsi nell'articolo 6, par. 1 lett. b) e c) GDPR, ossia: b) «il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte» e c) «il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento».

Dati ottenuti presso terzi

la Camera di Commercio di Padova potrà verificare la veridicità delle informazioni rese dall'impresa partecipante anche mediante acquisizione di dati presso altre Pubbliche Amministrazioni.

Periodo di conservazione dei dati personali

I dati personali acquisiti saranno trattati per la durata dell'avviso. Successivamente a tali periodi, saranno trattati fino allo scadere del termine per eventuali ricorsi e, in ogni caso, per il tempo in cui la Camera di Commercio di Padova sia soggetta a obblighi di conservazione previsti dalla normativa fiscale, tributaria, in materia di contabilità pubblica, archivistica o da altre norme di legge o regolamento.

Natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati e conseguenze del mancato conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è obbligatorio per le finalità indicate al punto 2. Il diniego (totale o parziale) non consentirà di accogliere e gestire la domanda di partecipazione e l'adempimento degli obblighi normativi gravanti sul Titolare.

Modalità del trattamento, comunicazione e diffusione dei dati

I dati personali sono trattati da personale dipendente della Camera di Commercio di Padova previamente autorizzato al trattamento ed appositamente istruito e formato.

I dati personali trattati per le finalità di cui alla presente informativa possono inoltre essere comunicati a:

- soggetti nominati dalla Camera di Commercio di Padova quali Responsabili del trattamento in quanto fornitori dei servizi relativi al sito web, alla casella di posta ordinaria e certificata e/o altri servizi informatici;
- ad altre Pubbliche Amministrazioni, tra cui il Comune di Padova e l'Università degli Studi di Padova, per la corretta e coordinata gestione del bando e di tutti gli adempimenti, anche fiscali e contributivi, di legge;
- soggetti fisici e giuridici che ne facciano richiesta in base a facoltà normativamente previste;
- all'autorità giudiziaria o polizia giudiziaria, nei casi previsti dalla legge.

I dati identificativi degli assegnatari saranno altresì diffusi mediante pubblicazione sul sito web della Camera di Commercio di Padova nella sezione «Amministrazione trasparente», nei limiti e per le finalità di cui alla normativa in materia di Trasparenza ed Anticorruzione.

I dati identificativi degli assegnatari saranno altresì diffusi mediante pubblicazione sul sito web della Camera di Commercio di Padova e/o altro canale d'informazione, tra cui il Comune di Padova e l'Università degli Studi di Padova, secondo le finalità e le modalità indicate negli articoli precedenti del presente Avviso.

I dati personali acquisiti non sono soggetti ad ulteriore diffusione, né ad alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

I DIRITTI degli Interessati

Il Regolamento (UE) 2016/679 riconosce agli Interessati, diversi diritti, che possono essere esercitati contattando il Titolare o il DPO ai recapiti di cui al punto 1 della presente informativa. Tra i diritti esercitabili, purché ne ricorrano i presupposti di volta in volta previsti dalla normativa (in particolare, artt. 15 e seguenti del Regolamento) vi sono:

- il diritto di conoscere se il Titolare ha in corso trattamenti di dati personali che la riguardano e, in tal caso, di avere accesso ai dati oggetto del trattamento e a tutte le informazioni a questo relative;
- il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti che la riguardano e/o all'integrazione di quelli incompleti;
- il diritto alla cancellazione dei dati personali che la riguardano;
- il diritto alla limitazione del trattamento;
- il diritto di opporsi al trattamento;
- il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano;
- il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento, senza che ciò pregiudichi la liceità del trattamento, basato sul consenso, effettuato prima della revoca.

In ogni caso, sussiste anche il diritto di presentare un formale Reclamo all'Autorità garante per la protezione dei dati personali, secondo le modalità reperibili presso il sito del Garante stesso (www.garanteprivacy.it).

Art. 15 - Obblighi dei concorrenti

La partecipazione al concorso implica da parte dei concorrenti l'accettazione incondizionata di tutte le norme previste dal presente bando e dalla modulistica allegata.

Art. 16 - Gestione delle controversie

La Camera di Commercio di Padova e tutti i soggetti che partecipano a qualsiasi titolo al presente concorso accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere circa la validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e risoluzione del presente bando di concorso tramite un tentativo di mediazione da svolgersi presso Curia Mercatorum, Centro di Mediazione e Arbitrato presso la Camera di Commercio di Treviso- Belluno.

Le medesime controversie non risolte in mediazione saranno devolute alla competenza esclusiva del Foro di Padova.

Art. 17 - Disposizioni finali

La Camera di Commercio di Padova si riserva, a proprio insindacabile giudizio e senza che alcuno possa vantare alcuna pretesa, la facoltà di annullare, prorogare, rinviare la procedura concorsuale oggetto del presente bando.

Responsabile del Procedimento: Roberto Crosta, Segretario Generale della Camera di Commercio di Padova

Segreteria Tecnica: Camera di Commercio di Padova - Servizio Promozione e Progetti di sviluppo del
Territorio: Piazza Insurrezione XXVIII Aprile 1945, 1/A - 35137 Padova - E-mail: progetti@pd.camcom.it